

PREMIO ANCT – TEATRI DELLE DIVERSITA' 2018 (9a edizione)

COMPAGNIA VOCI ERRANTI

MOTIVAZIONE

Negli spettacoli di maggior valore di teatro in carcere si coglie la felice fusione tra la poetica degli artisti guida e la sciolta adesione dei detenuti, che riescono quindi a trasmettere - dopo l'appassionato impegno durante il training fisico e lo studio dei ruoli - una sorta di speciale leggerezza, quasi una spontanea gioia nel recitare, esporsi, essere se stessi e personaggi. Così sono gli spettacoli di Voci Erranti che opera nel carcere di Saluzzo; presenza fondamentale, straordinaria animatrice, colta, sensibile regista è Grazia Isoardi, che riesce a coinvolgere meravigliosamente ogni singola persona e il gruppo, i loro lavori sempre tra i più intensi e significativi della rassegna di teatro in carcere "Destini Incrociati". Voci Erranti è presente sin dalla prima edizione con "Allegro ma non troppo" dalla rigorosa, limpida coralità in una chiara scansione di spazi, musica, passi di danza, movimenti ritmici, tutti gli interpreti immersi in un'intima, serena convinzione. "Amuni", grande spettacolo conservato in repertorio, che replica anche in stagioni e festival, ha chiuso assai felicemente l'edizione genovese. Denso, complesso pur nella sua immediata comprensione, "La favola bella" presentato a Roma. E ha emozionato "La classe", dedicato a Don Milani, spettacolo carico di molte idee e passaggi di notevole forza, ultimo, travolgente evento della recente edizione di "Destini Incrociati". Un riconoscimento questo che va, insieme a Grazia Isoardi, a tutti i meravigliosi interpreti di Voci Erranti, e a tutti coloro che, dentro e fuori la struttura carceraria, rendono concretamente possibile la realizzazione di esiti di tale bellezza.

Roma, 17 dicembre 2018

Il presidente ANCT
Giulio Baffi